

Fruscio di pagine...



Consigli di lettura a cura del Comitato Biblioteca di Lugo di Vicenza

“Chi legge vive mille vite prima di morire.

Chi non legge mai, ne vive una sola.”

George R. R. Martin

Ottobre 2021

Madeline Miller, La canzone di Achille, Marsilio 2013

I giovani lettori e le giovani lettrici si muovono in tanti modi nel mercato editoriale: riscoprono classici, seguono mode, sfogliano cataloghi, si affidano a Instagram o magari a qualche adulto di riferimento: bibliotecari, insegnanti, librai, genitori... e così un romanzo, pure uscito in Italia già da qualche anno (nel 2013) inizia a prendere corpo, ad essere consigliato in occasioni diverse, a passare di mano in mano, fino a giungere al mondo degli adulti.

E quindi alla fine "La canzone di Achille" è arrivato fino a me, e mi ha travolto. Un romanzo lirico, scritto con un uso pieno della parola, senza sbavature. La vicenda di Achille è raccontata dal punto di vista di Patroclo, che non esita a sottolineare la sua ordinarietà (quasi la sua mediocrità) nei

confronti dello straordinario semidio. Achille e il suo fascino travolgono il lettore, lo avvolgono in un misto di stupore e mistero, rivivendo una vicenda già drammaticamente nota in tutti i suoi snodi: i rapporti con la madre e con il padre, la scelta di Patroclo come compagno, l'educazione con il centauro Chirone, e poi naturalmente la guerra di Troia, dalla sua nascita fino al suo tragico epilogo.

Miller ci restituisce con competenza il mondo greco, nella fattispecie quello omerico, antico ma così presente; i dettagli della vita quotidiana emergono con forza dalle pagine e riprendono vita, dando nuova luce e forza ai nostri ricordi (magari ancora scolastici).

Sono grato agli studenti e alle studentesse che con insistenza mi hanno convinto a leggere un libro che mi sento di definire indispensabile per la formazione emotiva di qualunque lettore. (Stefano)



Sylvain Tesson, La pantera delle nevi, Sellerio, 2020



E' questo il racconto appassionato dello scrittore e giornalista Sylvain Tesson, protagonista di una spedizione in Tibet al seguito del celebre fotografo naturalista francese Vincent Munier.

Per portare a casa un servizio fotografico Munier passa interi giorni immobile a -30 gradi e dorme su assi di legno in altipiani spazzati dal vento. E Tesson lo accompagna solo per poter vivere l'emozione di un incontro con la vita selvaggia, alla ricerca della *Panthera uncia*, il leopardo delle nevi e – come si potrà comprendere – del senso della vita. Tesson in questo piccolo gioiello letterario divaga sui temi ambientalisti, filosofici, etici e talvolta letterari, ma per raccontare in modo realistico e lucido

la bellezza e la straordinarietà della natura più incontaminata e per parlare di un ambiente delicato e in pericolo. Tesson, tra temperature inumane e appostamenti interminabili, riconosce per la prima volta l'importanza dell'immobilità, dell'attesa, del silenzio e del dettaglio infinitesimale che può rivelare un animale nascosto. Perché gli animali, non visti, ci guardano. Avverte l'antica saggezza dello yak, l'utilità del gipeto, l'intelligenza e la forza del lupo, l'indispensabile umiltà della capra blu o dell'asino. E' un inno alla natura, un inno al viaggio, un libro che si legge gustando ogni frase e lascia il segno. (Paola)

Frank Herbert, Dune, Fanucci editore, 2019

Con l'uscita del film è quasi un obbligo parlare di Dune. Ma se di obbligo si tratta, è un piacevole e doveroso omaggio verso uno dei romanzi che con pochi altri ha cambiato il modo di concepire la fantascienza moderna. Se Asimov scrive il suo capolavoro negli anni 40, Herbert pubblica questo romanzo nel 1965 ed è subito un successo colossale. La fantascienza, quella importante e universale, è un modo per creare uno specchio che ci aiuti a leggere il tempo presente ed in questo romanzo varie linee narrative vengono "usate" per raccontare una storia avvincente e originale, che lascia il lettore con l'impressione di aver scalfito solamente un piccolo strato superficiale del mondo di Arrakis. Infatti troviamo in primo piano il tema dell'ecologia, che vuole salvare un pianeta da un cambiamento climatico devastante, poi la lotta per il potere ed infine la religione, che si fa guerra santa; tutti temi portanti e attualissimi ancora oggi e che già più di cinquant'anni fa l'autore poneva al centro della sua narrazione. (Paolo)

